

UN APPELLO AI GOVERNI PERCHÉ ALLE PAROLE SEGUANO I FATTI

DALLA RELAZIONE MARCEGAGLIA NELL'INCONTRO B20-G20 DIALOGUE

L'ICS sulla decarbonizzazione delle flotte

Gli armatori investono ma l'incertezza sugli obiettivi politici comuni frena i piani coordinati per arrivare al risultato di un "mare pulito"

.....

Il colore dei gatti

LIVORNO – Qualcuno mi dirà quasi certamente, che voglio metter becco su temi più grandi di noi. Ma non c'è dubbio che negli incontri dei giorni scorsi tra i grandi della Terra, Biden da una parte e Putin dall'altra, si sono dette tante cose (e altre si sono sottintese) che alla fine dei conti ci cascano nei piedi anche a noi.

Non lavoglio far lunga: io sono nato all'inizio dell'ultima Guerra Mondiale e me la sono sorbita tutta da

A.F.
(segue a pagina 8)

BRUXELLES – L'International Chamber of Shipping (ICS) fa presente in un dettagliato rapporto che senza segnali decisivi dei governi, il calo dei livelli di ricerca e sviluppo nel settore marittimo potrebbe mettere a repentaglio la capacità dell'industria di procedere verso la decarbonizzazione della flotta. Il rapporto è rimbalzato in Italia da Confitarma. Eccone la sintesi.

Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia (IEA), la spesa per ricerca e sviluppo (R&S) del settore marittimo tra il 2007 e il 2019 è rimasta stagnante, molto indietro rispetto a quella di altri settori. In risposta al forte segnale politico dei governi di tutto il mondo, gli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore automobilistico sono aumentati da 67 miliardi di dollari nel 2009 a 130 miliardi di dollari nel 2019, rispetto a 1,6 miliardi di dollari nel settore marittimo. Sempre secondo l'AIE, L'importo totale degli investimenti aziendali in ricerca e sviluppo per il settore

(segue a pagina 8)



Trasporto marittimo: c'è chi pianifica e chi cerca i voti

ROMA – Circa il 90% del commercio mondiale in termini di volume e oltre il 70% in termini di valore avviene via mare. Secondo l'UNCTAD (La Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo), ciò equivale a oltre 11 miliardi di tonnellate di merci trasportate nel 2019, con un valore stimato di 14 trilioni di dollari.

Sono alcuni dei dati emersi nel corso dell'incontro B20-G20 Dialogue "Unlocking investment in maritime transportation infrastructure for a more sustainable trade", organizzato dal B20 – principale engagement group del G20, guidato da Confindustria e presieduto da Emma Marcegaglia – assieme a ICS e Confitarma e tenutosi online con la partecipazione del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, di Emma Marcegaglia e di: Esben Poulssen, presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS); Ian Goldin, professore presso l'Università di Oxford; Mario Mattioli,

(segue a pagina 8)

GRAZIE A UNA SERIE DI LAVORI IN BANCHINA

Crotone più strategico

Gli impegni del "sistema" illustrati da Agostinelli



Nella foto: L'incontro a Crotone.

GIOIATAURO – Ridistribuzione funzionale delle aree portuali e maggiore interazione tra porto e città sono gli elementi posti alla base dello studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale dello scalo di Crotone. Il "sistema" del commis-

sario straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro Andrea

(segue in ultima pagina)

LIVORNO – Siamo, sotto molti aspetti, nell'angolo del Mediterraneo, da tempo ormai non più "Mare Nostrum". Ma questo non ci impedisce - e non impedisce in particolare ai nostri analisti - di dare un'occhiata intorno e capire come vedono altri paesi marittimi, almeno nel Mediterraneo, gli sviluppi dello shipping e della portualità in vista dei preannunciati obiettivi "decarbonizzati" del 2040 e del 2050.

Angelo Roma, vicepresidente dell'interporto Vespucci di Guastice e uno dei più attenti osservatori del comparto, ci ha sintetizzato nella nota che segue le strategie annunciate dal porto spagnolo di Barcellona, che per molti aspetti è un riferimento primario nel Mediterraneo sia per le crociere, sia per i containers e anche la politica green" di cui tutti oggi parliamo.

*

Ecco la nota di Angelo Roma. Il IV Piano Strategico del Porto di Barcellona, recentemente presen-

A.F.
(segue a pagina 8)

PORTO DI LIVORNO GIÀ NEL FUTURO PER SICUREZZA E TECNOLOGIA

Ecco le Pilot Portable Units

I devices forniti dall'AdSP sono a supporto delle attività di pilotaggio con eccezionale accuratezza dei dati istantanei



Nella foto (dax): Il presidente Guerrieri, il capopilota Maggiani e CV Angora.

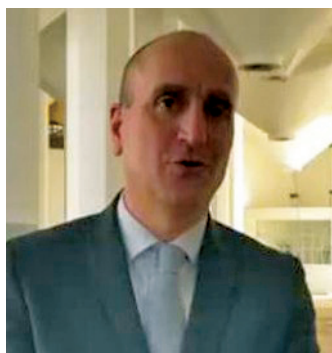
LIVORNO – Gli aggettivi si sono sprecati: e ne valeva la pena perché con i tablet forniti due giorni fa al Corpo dei Piloti il porto labronico è diventato non solo più tecnologico e più sicuro, ma scala la classifica dell'innovazione digitale, mettendo a dispo-

(segue in ultima pagina)

CON LA MESSA IN SICUREZZA E LA RISTRUTTURAZIONE DI TUTTO IL PIANO TERRA

L'ex Silos di Livorno torna a vivere

Ieri la cerimonia della Porto Immobiliare srl con i suoi soci AdSP e Camera di Commercio



Lorenzo Riposati

LIVORNO – Un evento che per molti aspetti è storico: ieri, venerdì ha avuto luogo l'inaugurazione dei lavori di ripristino al Silos Granario del porto mediceo, un notevole esempio di archeologia industriale oggi di proprietà della società pubblica Porto Immobiliare srl, amministrata dal dottore commercialista Lorenzo Riposati in qualità di amministratore unico, e partecipata da AdSP MTS e CCIAA Maremma e Tirreno.

La ristrutturazione completa un programma di messa in sicurezza e valorizzazione del Silos Granario più antico, inaugurato nel 1924 e sopravvissuto anche alle distruzioni belliche.

"L'intervento, durato per due anni e mezzo causa sospensione per Covid per parte del 2020 - ha illustrato durante la cerimonia il

(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
* (A PAGINA 7)

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 691551
amm.memlogistica@gmail.com
Via Firenze 115/121
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

SCAFFALATURE I UFFICI I NEGOZI
gigoni.com

save your
heart
save your
earth

GIGONI
ARRIVA IL TUO LAVORO

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.																	
LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it																	
MEDITERRANEAN					SHIPPING COMPANY			GINEVRA									
SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO																	
PER					NAVE		VOY DA										
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it USA EAST COAST - <u>Servizio diretto</u> - New York, Baltimora, Norfolk, Charleston, Savannah (e prosezuzioni interne). Bermuda, Hamilton via NY. <u>Accettazione Reefer in "Cold Treatment"</u>					1			LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN



SHIPPING COMPANY

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER		NAVE		VOY		DA											
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo. POD Douala + Luanda POL Livorno vedi servizio 1. 10						LI	SP	GE	NA	GIT	AN	CIVIT.	VE	RA	TS		
				MSC CARMEN		MW25A	27-6	Vedi	25-6	Vedi	29-6	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
				MSC LEIGH		MW25A	4-7	Serv.	2-7	Serv.	6-7	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
				T.B.N.		MW126A	11-7	9	9-7	3	13-7	18	11	18	18	18	
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo, Vedi Servizio 9. 11						CIVIT.	SP	GIT	AN								
				MSC CARLOTTA		MC125A	1-7	2-7	28-6				Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	
				MSC SHUBA B		MC126A	8-7	9-7	5-7				Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	
				MSC MADHU B		MC127A	13-7	14-7	10-7				18	18	18	18	
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). N. CALEDONIA - Noumea. INDIA OCEAN REUNION - Pointe des Galets. MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. MAURITIUS - Port Louis. MAYOTTE - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment" 12						SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS			
				MSC SINDY		MA124A	1-7	3-7			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi		
				APL PHOENIX		ONNAJE	8-7	10-7			Serv.	Serv. 3	Serv.	Serv.	Serv.		
				MSC TOKYO		MA126A	15-7	17-7			18	(via SP)	18	18	18		
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). N. CALEDONIA - Noumea. INDIA OCEAN REUNION - Pointe des Galets. MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. MAURITIUS - Port Louis. MAYOTTE - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment" 12 BIS						SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS			
				MSC CHARLOTTE		YY125R					29-6						
				MSC CHARLOTTE		YY126R					6-7						
				MSC CHARLOTTE		YY127R					14-7						
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it - per Oceano Indiano sa.bkg03@mscspadoni.it GOLFO PERSICO - Dubai, destinazioni via Dubai, Abudhabi, Sharjah, Ajman, Uhm Al Quwain, Damman, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosecuzioni interne). IRAQ - Umm Qasr. ESTREMO ORIENTE, CINA - Tanjungpelepass, Busan, Xiamen, Qingdao (via Kac), Nansha, Tianjinxingang, Dalian. JAPAN - via Busan - Hakata, Kobe, Osaka. 13						SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS				
				T.B.N.		FJ125E			Vedi	30-6	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi		
				MSC AMBRA		FJ126E			Serv.	7-7	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.		
				MSC NELA		FJ127E			16	14-7	15	18	18	18	18		
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it MEDIO ORIENTE - Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar). ESTREMO ORIENTE, CINA - Singapore, Fuzhou (via Sin), Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian Hong Kong (via Sin). SUD EST ASIATICO - (via Singapore) Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sahathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou). JAPAN - (via Singapore) Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya. 13 BIS						SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS				
				MSC RIONA		YM125A	26-6		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi			
				MSC NIKOLETA		YM126A	3-7		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.			
				T.B.N.		YM127A	10-7		16	18	18	18	18	18			
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaja, Annaba. 14						LI	SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO					
				VEGA AZURIT		YA126A	1-7		Vedi			Vedi	Vedi				
				JSP BORA		YA127A	8-7		Serv.			Serv.	Serv.				
				VEGA AZURIT		YA128A	15-7		2			3	18				
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it MAROCCO - Casablanca. 15						SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO						
				MSC NIKOLETA		YM126A	3-7		Vedi			Vedi	Vedi				
				MSC RIONA		YM127A	10-7		Serv.			Serv.	Serv.				
				MSC NIKOLETA		YM128A	17-7		1			3	18				
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO - LIBANO - TUNISIA - LIBYA: via Gioia Tauro.. 16						LI	SP	GE	GIT	NA	VE	RA	AN	TS			
							Vedi	Vedi			Vedi						
						Serv.	Serv.			Serv.							
						12	7 e 8			12bis							
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura. 17						LI	GIT	GE	NA	VE RA AN TS							
				MSC CARMEN		MW25A	27-6	25-6	29-6	Vedi							
				MSC LEIGH		MW25A	4-7	2-7	6-7	Serv.							
				T.B.N.		MW126A	11-7	9-7	13-7	3							

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

18	NAVE	VOY DA									
		BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:	
	MSC MARYLENA MSC LEA MSC MARYLENA	AE124A AE125A AE126A	22-6 29-6 6-7	21-6 28-6 5-7			19-6 26-6 3-7			HAIFA, ASHDOD (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	MSC NILGUN MSC GIOVANNA MSC SENA	AC125A AC126A AC127A	25-6 2-7 9-7	POL GE					27-6 4-7 11-7	THESSALONIKI, EVYAP, TEKIRGAD, CONSTANZA, NOVOROSSIYSK GEBZE, ISTANBUL, GEMLIK, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	MSC RHIANNON MSC ALIX 3 MSC MASHA 3	AA124A AA125A AA126A	20-6 27-6 27-6	19-6 26-6 3-7				22-6 29-6 6-7		PIREO, LIMASSOL, BEIRUT, MERSIN, ALEXANDRIA (AICT) (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	AS PAMIRA MSC GIANNINA SPIRIT OF TOKYO	AB125A AB126A AB127A	23-6 30-6 7-7	26-6 3-7 10-7	25-6 2-7 9-7		22-6 29-6 6-7	29-6 6-7 13-7		ALEXANDRIA (AICT), PORT SAID WEST, MERSIN, BEIRUT, LIMASSOL (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	CONTSHIP TOP CONTSHIP TOP	AM124A AM125A						19-6 26-6		KOPER (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	MAERSK HORSBURGH MAERSK HAMBURG MAERSK HAVANA	124E 125E 126E					25-6 2-7 9-7			SALALAH, SINGAPORE, BUSAN, XINGANG, SHEKOU, DALIAN, NINGBO, SHANGHAI (sa.bkg05@mscspadoni.com)	
	CARLA-LIV CARLA-LIV	AH124A AH125A	23-6 30-6	22-6 29-6	21-6 5-7		23-6 30-6	25-6		GIOIA TAURO (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	CONTSHIP IVY CONTSHIP IVY	AY124A AY124A	24-6 1-7			22-6		19-6 26-6	21-6 28-6	MARSAXLOKK (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	SPIRIT OF CHENNAI MSC TIA SPIRIT OF CHENNAI	AS125A AS126A AS127A	23-6 30-6 7-7	25-6 2-7 9-7			22-6 29-6 6-7			DERINCE, GEMLIK, GEBZE, ISTANBUL, TEKIRDAG (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	MSC BELLE MSC BELLE	AH125A AH126A						20-6 27-6		BAR, POLCE, TIJEKA (sa.bkg04@mscspadoni.it)	

PER LA MIGLIORE GARANZIA DELLE MERCI SPEDITE

Il Gruppo Tarros presenta Tarros Care



Per proteggere la tua merce in ogni fase del trasporto con un risarcimento in caso di problemi al carico.

Per informazioni: info@tarros.it
Per informazioni assicurative: ufficio.marinecargo@ibabroker.it

LA SPEZIA – Il Gruppo Tarros, in collaborazione con I.B.A. Srl Intermediazione Brokeraggio Assicurativo e SIAT Assicurazioni (Gruppo Unipol), presenta una nuova soluzione assicurativa ideata e realizzata per proteggere la merce dei propri clienti.

Questa nuova soluzione permette al cliente di avere oltre alla certezza della consegna, la tranquillità di una protezione delle Merci da eventuali rischi connessi al trasporto.

Si tratta di 3 polizze con differenti

coperture e facilmente personalizzabili in base alle diverse esigenze e ai vari tipi di trasporto.

Il nuovo servizio si inserisce nel percorso del Gruppo Tarros di digitalizzazione progressiva, grazie anche al progetto EU FENIX e alla collaborazione con Circle Group, all'interno del quale è in corso la sperimentazione del servizio digitale evoluto con tracking dei container, semplificazione delle procedure di security e doganali

Riccardo Bonamino, deputy

general manager Agenzia Italia: “Tarros Care rappresenta una nuova soluzione dedicata ai nostri clienti per assicurare e garantire un trasporto sempre più efficace e protetto. Da sempre la nostra azienda si dedica alla costante ricerca di miglioramento del trasporto sia da un punto di vista di sostenibilità che di garanzia di qualità”.

Gianfranco Bartoli, IBA - Intermediazione Brokeraggio Assicurativo: “Questa soluzione assicurativa è unica nel mercato e innovativa per i contenuti ed è in esclusiva per il nostro Cliente Tarros”.

Federico Corradini, amministratore delegato SIAT Assicurazioni (Gruppo Unipol): “SIAT Assicurazioni (Gruppo Unipol) è la prima Compagnia italiana interamente dedicata e specializzata nell'assicurazione dei trasporti. Abbina alle consolidate competenze tecniche forti competenze digitali ed un'innata propensione all'innovazione che la pongono al primo posto per soluzioni tecnologicamente all'avanguardia, dedicate all'assicurazione delle Merci”.

DALLA WEB CONFERENCE DI CONFINDUSTRIA LI MS

“Affrontare il cambiamento e anticipare il futuro”

Le nuove sfide nella gestione e nella valorizzazione delle risorse umane

LIVORNO – L'emergenza pandemica ha posto al centro della dimensione lavorativa la cultura digitale e la capacità di adattamento, quali generatrici di valore per l'impresa.

L'80 per cento dei manager afferma che la pandemia ha accelerato la trasformazione digitale, come certifica la 'Global CEO Outlook Survey 2020' di KPMG; mentre oggi il 54% delle aziende si dice pronto a continuare ad utilizzare lo smart working anche dopo l'emergenza sanitaria. Quest'ultimo dato è attestato da una recente indagine di Fondirigenti, il più importante Fondo interprofessionale per la formazione dei manager, promosso da Confindustria e Federmanager.

La «nuova normalità» che si profila attribuisce, quindi, un ruolo di primo piano nelle strutture aziendali agli HR Manager. La Direzione Risorse Umane diviene fondamentale per promuovere i nuovi modelli

organizzativi, per individuare le competenze e le figure professionali necessarie per la gestione dell'innovazione in azienda, trasformando il proprio ruolo e lo stile di leadership.

Il Coordinamento Multinazionali e Grandi Imprese di Confindustria LI MS ha organizzato un momento di confronto dedicato a tutti questi importanti temi e alle nuove sfide che i Manager sono chiamati ad affrontare, con la web conference “Affrontare il cambiamento e anticipare il futuro: le nuove sfide nella gestione e nella valorizzazione delle risorse umane”, che si è svolta martedì 15 giugno.

“Un'azienda, qualsiasi sia la dimensione o il settore nel quale opera, è fatta e gestita da persone”, afferma Massimiliano Turci, vice presidente di Confindustria LI MS delegato al Coordinamento Multinazionali e Grandi Imprese. “Sono le persone, le loro competenze, la loro dedizione a

determinare il successo o l'insuccesso di una società. Il valore intangibile ma fondamentale di un'azienda sono i dipendenti e, per questo, è necessario coltivarli e valorizzarli nel day by day. Per affrontare la complessità del momento che stiamo vivendo e colmare il gap delle competenze mancanti, le organizzazioni devono essere in grado sia di acquisire nuove skills dall'esterno, sia di dedicare attenzione alle risorse più talentuose già presenti in azienda”.

I lavori sono stati coordinati da Claudia Paoletti, managing partner di Kilpatrick, che ha parlato delle proprie esperienze di “cacciatore di teste” nell'individuare sul mercato personale dotato del giusto mindset per guidare il cambiamento. A seguire, l'illustrazione dei dati dell'indagine realizzata da Fondirigenti, effettuata da Giorgio Neglia, responsabile Studi e Ricerche, e Marco Giambattista marketing specialist

di Fondirigenti, è stata la base per un approfondimento sulla gestione dei benefici e degli aspetti critici connessi alle nuove modalità di lavoro. Le testimonianze di Giovanni Carpino, plant manager Liberty Magona e vice presidente di Confindustria LI MS delegato al Lavoro e alle Relazioni Industriali e di Silvia Sulpizi, baker Hughes HR Business Partner, hanno

introdotta nella discussione il punto di vista di manager di Multinazionali che, nel quotidiano, sono coinvolti nella gestione e nello sviluppo delle proprie risorse.

“Accanto ai leader che guidano la trasformazione digitale”, commenta Claudia Paoletti, managing partner di Kilpatrick, “è necessario coinvolgere dipendenti a vari livelli dotati

di una buona visione d'insieme che siano in grado di raccogliere la sfida e trascinare gli altri colleghi nel cambiamento senza farlo vivere come una minaccia ma come un'opportunità”. E conclude: “la difficoltà di reperire nuovi talenti sul mercato e di trattenerli, è oggi uno dei principali rischi per la crescita delle aziende”.

GIÀ APERTE LE PRENOTAZIONI PER L'AMMIRAGLIA PIÙ INNOVATIVA DELLA COMPAGNIA

MSC World Europa: benvenuti nel futuro

La stagione inaugurale sarà negli Emirati Arabi durante l'inverno 2022/23 e a marzo 2023 si dirigerà verso il Mar Mediterraneo



GINEVRA – Come avevamo già preannunciato, MSC Crociere ha aperto le vendite delle crociere a bordo di MSC World Europa, la nave più innovativa ed ecologicamente avanzata della Compagnia e la prima della pionieristica MSC

World Class. Questa ammiraglia di nuova generazione avrà un design innovativo con ambienti e spazi ultramoderni, diversi da tutto ciò che è attualmente disponibile nel settore. L'intento è infatti ridefinire l'intera esperienza di crociera che

è possibile vivere a bordo. MSC World Europa, prima ammiraglia dell'apionieristica MSC World Class, introduce sul mercato un concetto di nave completamente nuovo con tecnologie all'avanguardia finalizzate a garantire un'esperienza a bordo ancora più ricca.

La nuova ammiraglia - attualmente in costruzione presso i Chantiers de l'Atlantique a Saint-Nazaire, entrerà in servizio nel dicembre 2022 e trascorrerà la sua stagione inaugurale nel Golfo Persico offrendo agli ospiti la più avanzata esperienza di crociera invernale. La stagione inizierà con una speciale crociera di 4 notti da Doha in Qatar e proseguirà verso il homeport della nave a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti.

Alcune pillole di MSC Europa:

- Design innovativo: una silhouette futuristica con la caratteristica prua a 90 gradi a forma di freccia che taglierà l'acqua con facilità ed eleganza. L'impressionante e inedita forma a Y a poppa si apre sull'Europa Promenade, lunga 104 metri, che offre una vista mozzafiato sull'oceano ed è divisa in una parte aperta al cielo e un'altra metà coperta da un imponente schermo a LED, che trasmetterà giochi di luci durante l'intero arco della giornata.
- Una vera e propria metropoli urbana ultramoderna in mare con quartieri completamente distinti, ognuno con il proprio stile e le proprie esperienze.
- La nave disporrà di 13 punti di ristoro, inclusi sei incredibili ristoranti di tematici
- Ben 19 diverse categorie di cabine tra cui scegliere e il 65% delle cabine con balcone.
- Con 333 metri di lunghezza, 22 ponti e 40.000 m² di spazio pubblico, MSC World Europa è la nave più lunga della flotta MSC Crociere.
- MSC World Europa sarà la prima nave della flotta MSC Crociere ad essere alimentata a GNL e la più avanzata dal punto di vista ambientale.



main conference
genoa shipping week

PORT & SHIPPING TECH
XIII edizione

Il futuro del Cluster marittimo Euro-Mediterraneo tra innovazione e nuove sfide

GENOVA
6 - 8 Ottobre
2021
pstconference.it

ORGANIZZATO DA: ClickutilityTeam IN COLLABORAZIONE CON: ASSAGENTI STUDIO COMELLI



Ci mettiamo tutta l'energia che vuoi

fuels MOBILITY
La stazione di servizio del futuro

Hydrogen Energy
Summit & Expo

Dronitaly
Working with Drones

ConferenzaGNL

BolognaFiere 6/8 ottobre 2021

www.mirumir.it



PRESENTATA A LIVORNO LA RICERCA AMBIENTALE ITALIA-FRANCIA

Luci, suoni e odori a Dogana d’Acqua



LIVORNO–Raccontare in modo spettacolare ai cittadini gli aspetti più interessanti e più affascinanti delle ricerche condotte dall’ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e dai partner del progetto Interreg Marittimo Italia-Francia GEREMIA- “Gestione dei reflui per il miglioramento delle acque portuali”. Come? Con uno spettacolo immersivo e multisensoriale che, attraverso luci, suoni e odori, ripercorre le tappe del progetto transfrontaliero in modo innovativo e avvincente sensibilizzando i

cittadini sui temi della sostenibilità. L’iniziativa parte dall’ISPRA, patrocinata dal Comune di Livorno, e intitolata “Porto naturale - Uno spettacolo immersivo”: consiste in un videomapping curato dalla Società Immersiva SRL ed è stata programmata in anteprima ieri sera venerdì 18 giugno dalle 21.30 alle 24 alla Dogana d’Acqua, per l’occasione aperta al pubblico. È stata realizzata la proiezione del video emozionale sulla facciata della sede della Dogana d’Acqua, via del Cedro 38. Il video e audio

design del video mapping sono di Nicola Buttari e Martino Chiti. La proiezione di venerdì 18 è stata preceduta da una presentazione a cura di Fabrizio Ottone dell’Associazione Guide Labroniche. Un’anteprima dell’evento si è svolta mercoledì pomeriggio in Comune con l’intervento per la stampa di Barbara Bonciani assessore al Porto e Ricerca Scientifica, Alessandro Bratti direttore generale dell’ISPRA e David Pellegrini, responsabile ISPRA - sezione territoriale scientifica di Livorno.

mento dei nostri obiettivi ambientali su base trimestrale, a partire dalla relazione intermedia del primo trimestre 2021.

Inoltre, abbiamo fissato nuovi obiettivi di sostenibilità a lungo termine all’interno del nostro programma di incentivi per i dirigenti. Questi

obiettivi prevedono la riduzione delle emissioni di CO², del tasso di infortuni e l’incremento delle quote rosa in posizioni dirigenziali”.

L’eccellenza italiana “Metano e biometano”

MILANO – Il Cluster Lombardo della Mobilità (CLM), insieme a Assogasmetano, Assopetroli-Assoenergia, Confagricoltura, Consorzio Italiano Biogas, FAI Brescia, Federmetano, Natural Gas Vehicle Italy, ha tenuto un webinar “Metano e biometano - un’eccellenza italiana” sui temi dell’impiego del gas naturale nei trasporti e delle sue prospettive. In tale occasione, le associazioni - che rappresentano l’intera filiera del metano/biometano per autotrazione in Italia - hanno firmato un Position Paper che, in questo momento di grandi trasformazioni in cui si stanno facendo, a tutti i livelli, le scelte di investimento sulla sostenibilità e sulle trazioni alternative, intende valorizzare il metano, una soluzione pulita, economica, consolidata nel mercato e nel nostro sistema industriale. Il metano è da sempre un’eccellenza italiana ed è ampiamente utilizzato nella mobilità di passeggeri e merci, per le sue qualità ambientali (basse emissioni) e di affidabilità. L’evoluzione della filiera del metano ha portato negli ultimi anni al forte sviluppo del bio-metano (gas derivato da fonti rinnovabili, in particolare da biomasse agricole e rifiuti urbani, e pertanto perfettamente inserito



nell’economia circolare) e del gas metano liquefatto che consente di ridurre il numero delle bombole ed è particolarmente adatto per i veicoli sulle lunghe distanze (autocarri, autoarticolati e autobus interurbani). Nel corso dell’evento è stato presentato il Position Paper, che nella prima parte presenta i vantaggi e gli scenari per l’uso del metano/biometano per i trasporti e nella seconda le proposte alle Istituzioni per lo sviluppo dei veicoli e delle reti di distribuzione in Italia. È infatti fondamentale che le Istituzioni comunitarie, nazionali,

regionali e locali garantiscano, in questo momento cruciale, un’equilibrata allocazione delle risorse, sia per gli investimenti che per la gestione, tenendo conto delle ricadute concrete legate alle varie tecnologie e ai relativi impianti, salvaguardando il principio di “neutralità tecnologica” a sostegno delle diverse trazioni alternative. Per iscrizioni: <https://forms.gle/gWTCeFg2hggzTtEr9> Per informazioni: segreteria@clusterlombardomobilita.it L’evento è pubblico e sarà registrato.

COME GIÀ AVVIENE IN MOLTI PAESI MARITTIMI CON GRANDE RICHIAMO TURISTICO

La Liguria studia di affondare navi obsolete per oasi subacquee



GENOVA–È stato recentemente approvato dal Consiglio Regionale della Liguria un ordine del giorno che prevede l’apertura di un’indagine per valutare se affondare navi militari destinate alla rottamazione, opportunamente bonificate, nel

Mar Ligure. Non è una pratica innovativa, anzi: come ha scritto Gaetano Tappino su “Liguria nautica” - da cui riprendiamo il servizio, lo “scuttling” in molti Paesi del mondo è una realtà che trasforma i relitti in santuari di biodiversità,

attraendo la vasta popolazione dei subacquei e portando turismo e indotto. Famoso è il sito storico in cui sono state affondate le navi nell’incursione aerea giapponese di Pearl Harbor, dove la corazzata USS Arizona è stata consacrata come un monumento al ricordo di quel dicembre del 1941. Un punto d’immersione visitato ogni anno da migliaia di subacquei che vogliono immergersi nella storia e rivivere i luoghi in cui hanno perso la vita ben 1177 marinai. Un’altra importante iniziativa di questo tipo è il museo subacqueo “Underwater Military Museum Dive Site”, situato nelle cristalline acque del Mar Rosso e costituito da ben 19 mezzi militari fra carri armati, elicotteri e mezzi blindati, posizionati in formazione, che offrono un’alternativa all’affollata barriera corallina.

NELL’UNITÀ INTERNAZIONALE PER LA CAPACITÀ DI ASSORBIRE LA CO²

Studio dei gas serra: tre stazioni italiane



Nella foto: Castel Porziano - credits: Konsta Punkka & ICOS ERIC.

CON IL PROGETTO DI RENDICONTAZIONE DI DOMETIC

Trasporto merci “green” in tutta la Germania

SVEZIA – Azienda focalizzata sul mobile living, Dometic guida la trasformazione del settore verso un futuro più sostenibile. L’efficienza energetica in fase di produzione e utilizzo del prodotto sono da tempo un fattore chiave per la riduzione dell’impatto ambientale di Dometic. In tema di sostenibilità, Dometic ha incrementato le attività di monitoraggio e riduzione delle emissioni. Nello specifico è stata prevista,

nell’ambito della relazione del primo trimestre 2021, la riduzione del 50% delle emissioni di CO² entro il 2030. Inoltre, sono stati definiti obiettivi chiari per la riduzione delle emissioni anche per il 2021 e il 2024. Eva Karlsson, EVP and Head of Group Operations, afferma: “Al fine di raggiungere questi obiettivi, Dometic intende aumentare l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. A partire dal 2021, tutte le attività svolte in Germania sono alimentate

con energie rinnovabili, riducendo le emissioni di CO² del 40% nella sola Europa”. Per avere un quadro complessivo dell’impatto ambientale del Gruppo, l’azienda ha avviato un progetto di rendicontazione dell’impatto del trasporto merci, in aggiunta al monitoraggio energetico già in atto. Juan Vargues, presidente e ceo di Dometic, spiega: “Per dimostrare il nostro impegno, comunichiamo i progressi compiuti nel raggiungi-

ROMA – Tre siti italiani ricevono il prestigioso riconoscimento che li inserisce tra le più avanzate stazioni europee per la raccolta e la diffusione di dati sui gas serra. Si rivolgono alla capacità dei boschi di assorbire anidride carbonica e inquinanti in aree critiche come la pianura padana o alle porte di grandi agglomerati urbani, e alla misurazione atmosferiche sulle Alpi: sono le stazioni di Castelporziano, Bosco Fontana e Plateau Rosa. Si tratta di un risultato di primissimo rilievo per l’intera comunità scientifica italiana che studia i cambiamenti climatici e per ICOS Italia, la Joint Research Unit che riunisce istituti di ricerca e università per coordinare e sostenere la partecipazione italiana nell’infrastruttura di ricerca

europea dedicata al monitoraggio dei gas serra. L’Italia oltre ad una serie di stazioni sia su terra che in mare, ospita a Viterbo il Centro Tematico Europeo sugli ecosistemi (ICOS ETC), presso l’Università della Tuscia e il CMCC. I dati sono essenziali per migliorare la conoscenza scientifica e per supportare decisioni pubbliche. Nell’anno in cui il tema dei cambiamenti climatici è sotto i riflettori della politica internazionale e nazionale, tre stazioni italiane (Castelporziano, Bosco Fontana e Plateau Rosa) ricevono la certificazione che sancisce la qualità assoluta dei dati che raccolgono su concentrazioni, emissioni e assorbimenti dei gas serra. Il riconoscimento viene da ICOS, Integrated Carbon Observation

System, l’infrastruttura di ricerca europea che definisce un rigoroso processo di verifica e garanzia della qualità del lavoro delle stazioni di monitoraggio che ne fanno parte in tutta Europa. Ricevere l’etichetta (labelling) da parte di ICOS è un attestato che pone le stazioni italiane tra le più avanzate per metodologie e strumentazioni a livello europeo. Le tre stazioni italiane, siti di monitoraggio degli ecosistemi e dell’atmosfera, rappresentano una perfetta integrazione tra la più elevata innovazione tecnologica e i siti naturali di grandissima suggestione che li ospitano. Le loro misure, effettuate in continuo e seguendo dei protocolli internazionali, saranno pubblicamente a disposizione in modo aperto e gratuito.



CON LA DIREZIONE MARITTIMA DELLA TOSCANA

Festa della Marina a Livorno



LIVORNO – In occasione della giornata della Marina si è svolta, nella sala Mazzinghi della direzione marittima di Livorno e nel rispetto

delle misure anti covid-19, una sobria cerimonia per la consegna di riconoscimenti ad alcuni militari in servizio presso il citato Comando. Le onorificenze sono state consegnate direttamente dal direttore marittimo capitano di Vascello (CP) Gaetano Angora, che nell'occasione ha ringraziato tutto il personale per l'impegno e la dedizione che quotidianamente esprimono nella loro lavoro, anche in vista dell'ormai prossima stagione estiva che li vedrà particolarmente impegnati al servizio della collettività". La cerimonia è stata preceduta dalla lettura del messaggio augurale che il presidente della Repubblica ha inviato per l'occasione alla Marina Militare.

CONSEGNATA DAL CANTIERE CINESE AL GRUPPO GRIMALDI

Arriva "Grande California"

È l'ultima delle sette moderne unità car carrier ordinate al cantiere Yangfan



NAPOLI – L'ultima delle sette navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate al cantiere cinese Yangfan di Zhoushan è stata consegnata al Gruppo Grimaldi. Si chiama Grande California, e come le sei unità gemelle già in servizio è tra le navi car carrier più grandi ed eco-friendly al mondo. Lunga 199,90 metri e larga 36,45 metri, la Grande California ha una stazza lorda di 65.255 tonnellate e una velocità di crociera di 19 nodi. La nave, che batte bandiera italiana, può trasportare circa 7.600 CEU (Car Equivalent Unit) o in alternativa 5.400 metri lineari di merce rotabile e 2.737 CEU. Con i suoi quattro ponti mobili, la Grande California è una nave estremamente flessibile: oltre alle automobili, può imbarcare qualsiasi tipo di carico rotabile (furgoni, camion, trattori agricoli, autobus, scavatrici, ecc.) fino a 5,3 metri di altezza. Le due rampe d'accesso, una laterale ed una di poppa, consentono di caricare unità con un peso fino a 150 tonnellate, mentre la configurazione dei 12 ponti ed il sistema di rampe interne riducono al minimo il rischio di danni durante le operazioni di imbarco/sbarco delle unità rotabili. Anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, la Grande California è una nave all'avanguardia: è, infatti, dotata di dispositivi che le permettono di abbattere le emissioni nocive e di raggiungere un'elevata efficienza energetica. Tra questi ci sono il motore Man Energy Solutions a controllo

elettronico, come richiesto dalle nuove normative internazionali per la riduzione delle emissioni di ossido di azoto (NOx), ed il sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di ossido di zolfo (SOx) e di particolato. La nave rispetta, inoltre, le più recenti normative in termini di trattamento delle acque di zavorra. "Introdurre nella nostra flotta navi grandi, moderne e rispettose dell'ambiente come la Grande California significa poter offrire servizi di trasporto sempre migliori non solo per i nostri clienti ma anche per l'ambiente", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo partenopeo. "Ancora ben 15 nuove navi altamente innovative ci saranno consegnate nei prossimi anni, e continuiamo ad investire in ricerca e sviluppo per incrementare costantemente la qualità della nostra offerta riducendo, al contempo, l'impatto ambientale delle nostre operazioni. Andiamo avanti in questa direzione, convinti che sia la scelta giusta". Una volta giunta dalla Cina, la Grande California verrà impiegata per potenziare ulteriormente il collegamento ro-ro settimanale operato dal Gruppo Grimaldi tra il Mediterraneo ed il Nord America, servendo regolarmente 15 porti in Italia (Civitavecchia, Gioia Tauro, Livorno, Salerno, Savona), Spagna (Valencia), Belgio (Anversa), Canada (Halifax), Stati Uniti (Baltimore, Davisville, Houston,

Jacksonville, New York), e Messico (Altamira, Veracruz).

CON UN'ORDINANZA DELLA CAPITANERIA A CIVITAVECCHIA

Bunkeraggio alle navi H/24

Prossimo anche il bando di gara europeo per i servizi di rimorchio



CIVITAVECCHIA – Dopo la recente sottoscrizione dell'accordo sullo sdoganamento in mare (preclearing) anche per il settore dell'automotive, sottoscritto in Autorità di Sistema Portuale tra la Capitaneria di porto di Civitavecchia e la locale Agenzia delle Dogane, proseguono le attività di regolamentazione su diverse materie portuali volte ad efficientare quanto più possibile le operazioni commerciali e rendere sempre più attrattivo lo scalo di Civitavecchia. In tal senso, è stata emanata l'ordinanza n. 42/2021 della Direzione marittima che, dopo una approfondita istruttoria ed il convinto sostegno dell'Autorità di Sistema, consente oggi di poter effettuare operazioni di rifornimento di carburante alle navi (bunkeraggio) nell'intero arco delle 24 ore, con l'abrogazione della previgente esclusione del bunkeraggio nelle ore notturne. Si tratta di un risultato di indubbio rilievo, particolarmente apprezzato dalle compagnie di navigazione e dagli agenti marittimi e che il presidente dell'AdSP del MTCS, Pino Musolino ha

salutato affermando che "con la liberalizzazione del bunkeraggio anche in orari notturni estendiamo le capacità operative del terminale della banchina 22 aumentando in tal modo l'offerta complessiva del porto di Civitavecchia rispetto alle attività allo stesso correlate, con una conseguente sicura riduzione dei costi che gioverà a questo segmento del mercato portuale. Un risultato quindi che ci permette di massimizzare la funzionalità dello scalo e del quale ringrazio il comandante Tomas per la consueta e proficua collaborazione". L'ordinanza si pone in ideale continuità con lo sforzo già operato negli scorsi mesi dalla Capitaneria di Porto e finalizzato ad armonizzare il settore del bunkeraggio con le attuali direttive comunitarie in materia di libero mercato, con rilevanti modifiche apportate al Regolamento di sicurezza portuale nella continua ricerca di quella "sicurezza produttiva" in grado di coniugare le ineludibili esigenze di sicurezza dello scalo alle aspettative dello shipping e del cluster marittimo in generale. Non di minor conto è peraltro

l'imminente pubblicazione del bando di gara europeo per la scelta del concessionario del servizio di rimorchio, procedura particolarmente complessa (dal valore complessivo di oltre 170 milioni) che - a causa della pandemia - aveva subito una sospensione a livello nazionale per gli evidenti effetti distorsivi sui traffici marittimi registrati nel 2020. Anche in questo caso la piena condivisione degli obiettivi di sicurezza della navigazione e la concreta sostenibilità del quadro organizzativo e tariffario discendente, hanno visto l'Autorità marittima lavorare d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale e registrare l'unanime consenso delle rappresentanze nazionali di categoria, giungendo - pur in un panorama che deve scontare le incertezze legate alla presenza del terminale marittimo dell'Enel - ad un impianto di gara equilibrato ed orientato sia alle esigenze del mercato di riferimento che all'efficientamento del delicato servizio tecnico-nautico che il comandante Tomas prevede di assentire in concessione in tempi brevi.

SECONDO IL CONSUETO RAPPORTO DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Stenta a ripartire a maggio il mercato dell'auto usata

Forte accelerazione invece per le due ruote di seconda mano

ROMA – Bilancio in chiaroscuro a maggio per il mercato dell'auto usata. I passaggi di proprietà delle autovetture depurate dalle minivolture (ovvero i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) hanno registrato una variazione mensile negativa del 3,2% rispetto a maggio 2019, mese di riferimento per un confronto non inficiato dal blocco delle attività per l'emergenza Covid-19. Questo calo percentuale, tuttavia, torna in terreno positivo in termini di media giornaliera (+1,4%), avendo il mese di maggio 2021 una giornata lavorativa in meno rispetto al corrispondente mese del 2019. In caduta libera, invece, le mini-

volture che a maggio 2021 hanno accusato una flessione a doppia cifra rispetto a maggio 2019, sia in termini di variazione mensile (-22,2%) che di media giornaliera (-18,5%), indice di un crescente ricorso alle compravendite effettuate senza l'intermediazione di un concessionario. Anche nel mese di maggio, ad ogni modo, il mercato dell'auto usata ha nettamente sopravanzato quello del nuovo: per ogni 100 autovetture nuove a maggio ne sono state vendute 173 di seconda mano (169 nei primi cinque mesi dell'anno). Per quanto concerne le alimentazioni, le autovetture nuove ibride a benzina con una quota di

mercato pari al 26,9% confermano il loro secondo posto, superando le vendite di auto diesel (al 23,8%). Nel mercato dell'usato prevalgono ancora le alimentazioni tradizionali (diesel e benzina), anche se la quota dell'ibrido a benzina comincia a prendere consistenza (1,9%). Le auto diesel, va segnalato, primeggiano nelle minivolture (56,9%), ma la quota di auto ibride a benzina a maggio 2021 ha superato il 2%. Nuova forte accelerazione a maggio per i passaggi netti di proprietà dei motocicli, a conferma del trend positivo che sta vivendo il comparto: le 77.764 pratiche di trasferimento presentate al PRA portano infatti a +33,6% la varia-

zione mensile rispetto al mese di maggio 2019 (+39,9% la media giornaliera). Complessivamente da gennaio a maggio 2021 i trasferimenti di proprietà hanno archiviato rispetto ai primi cinque mesi del 2020 incrementi del 50,4% per le autovetture, dell'89,9% per i motocicli e del 56,7% per tutti i veicoli. I dati sono riportati nell'ultimo bollettino mensile "Auto-Trend", l'analisi statistica realizzata dall'Automobile Club d'Italia sui dati del PRA, consultabile sul sito www.aci.it. Chiusura in rosso per le radiazioni di autovetture che a maggio hanno messo a bilancio un calo mensile del 7,3% rispetto a maggio 2019 (-2,9% la media giornaliera), affossate da un pesante crollo delle radiazioni per esportazione (-33,6%) e supportate solo dall'ennesimo aumento delle rottamazioni (+4,3%), per lo più incentivate. Il tasso unitario di sostituzione risulta pari a 0,87 nel mese di maggio (ogni 100 auto nuove ne sono state radiate 87) e a 0,90 nei primi cinque mesi dell'anno. Prosegue invece l'aumento delle radiazioni di motocicli, che nel

RADIAZIONI E USATO A MAGGIO

	RADIAZIONI				PASSAGGI DI PROPRIETA' (*)			
	MAG '19	MAG '21	Var. %	Var. % giornaliera	MAG '19	MAG '21	Var. %	Var. % giornaliera
AUTO	139.381	129.235	-7,3	2,9	266.866	258.274	-3,2	1,4
MOTO	9.883	10.692	8,2	13,3	58.225	77.764	33,6	39,9
TUTTI I VEICOLI	162.830	152.656	-6,2	-1,8	363.264	377.407	3,9	8,8

RADIAZIONI E USATO DA GENNAIO A MAGGIO

	RADIAZIONI			PASSAGGI DI PROPRIETA' (*)		
	GEN-MAG '20	GEN-MAG '21	Var. %	GEN-MAG '20	GEN-MAG '21	Var. %
AUTO	402.072	681.527	69,5	845.013	1.270.778	50,4
MOTO	29.214	49.575	69,7	152.880	290.301	89,9
TUTTI I VEICOLI	474.446	798.714	68,3	1.126.335	1.765.042	56,7

mese di maggio hanno evidenziato una variazione positiva dell'8,2% rispetto all'analogo mese del 2019, che sale al 13,3% in termini di media giornaliera. Nei primi cinque mesi del 2021 in confronto allo stesso periodo del 2020 le radiazioni hanno archiviato crescite del 69,5% per le autovetture, del 69,7% per i motocicli e del 68,3% per tutti i veicoli.

120
Anniversary
— YOUR PARTNER SINCE 1899 —

SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquaters@savinodelbene.com

TREDICI ARTISTI DECORANO GLI SPAZI PUBBLICI A LIVORNO

È partito “Manifestival” con affissioni d’autore

I creativi reinterpretano i volti degli artisti storici, da Fattori a Modigliani, da Ghiglia a Voltolino Fontani



LIVORNO – Dall’inizio della settimana gli spazi affissioni pubbliche di piazza della Vittoria, in pieno centro a Livorno, ospitano i volti “rivisitati” da 13 artisti livornesi di oggi di 30 artisti storici di Livorno, da Fattori a Elin Nelson Gambogi, da Corcos a Voltolino Fontani, passando da Modigliani a Renato Spagnoli. E, a tappe, questi manifesti copriranno via via tutta la città.

È partito così “Manifestival”, un progetto di “affissioni d’artista” negli spazi affissioni del Comune di Livorno, nato da un’idea di Riccardo Bargellini e Alessandra Falca.

“Manifestival”, che si avvale come partners di Comune di Livorno, Fondazione d’arte Trossi-Uberti con la collaborazione della Cooperativa Sociale Brikke Brakke e Nobili Pubblicità, “nasce primariamente - spiegano i creatori - come idea a sostegno dei dipendenti dell’ufficio affissioni che, nel periodo pandemico, si sono trovati con la difficoltà di non avere niente da attaccare. L’idea del manifesto d’artista vuole essere anche un omaggio proprio al suo creatore, il livornese Leonetto Cappiello, nato a Livorno nel 1875 e padre del moderno cartellonismo pubblicitario.

“Non c’è futuro se non c’è passato, si declinano in chiave moderna personaggi storicizzati - ha spiegato all’inaugurazione l’assessore comunale alla Cultura Simone Lenzi - abbiamo sposato volentieri Manifestival perché valorizza gli artisti livornesi di ieri e

di oggi e perché rispondeva a molte esigenze anche assai pratiche. Ci sembrava uno spreco coprire con cartelloni blu le pubblicità ormai scadute, assai meglio far vivere gli spazi con l’arte”.

Coinvolti nel progetto 13 creativi di Livorno che hanno realizzato le loro opere grafiche tutte nello stesso formato, partendo da un cartoncino nero. Gli artisti sono: Maurizio Fontanelli, Lorenzo Gennari, Giga, Simone Luciano, Sandro Mainardi, Luca Marcaccini, Veronica Martinelli, Mubu, Giuliano Nannipieri, Fratelli Pisabari, Manuela Sagona, Francesco Variante e Martina Veracini che hanno omaggiato la città”.

I manifesti verranno affissi per tutta la città con questa successione: 14/24 giugno – Manifesto istituzionale + Prima Tranche Manifesti d’artista (Livorno Pre-Novecento/Primo novecento); 25giugno/05 luglio – Manifesto istituzionale + Seconda Tranche Manifesti d’artista (Artisti Livornesi Primo Novecento/Metà Novecento); 05/15 luglio – Manifesto istituzionale + Terza Tranche Manifesti d’artista (Artisti Livornesi Primo Novecento/Contemporanei).

Il pubblico è invitato di volta in volta in tutta la città a scoprire attraverso il Manifestival i trenta artisti livornesi storicizzati, secondo l’elenco che si trova qui di seguito.

Manifestival affissioni d’artista lista - artisti.

Prima Uscita – Livorno Pre-Novecento/Primo novecento: 1. Guglielmo Micheli [Livorno

12.10.1866 – Livorno 07.09.1926]; 2. Eugenio Cecconi [Livorno 1842 – Firenze 1903]; 3. Elin Danielson Gambogi [Noormarkku 03.09.1861 – Antignano 31.12.1919]; 4. Enrico Pollastrini [Livorno 15.06.1817 – Firenze 19.01.1876]; 5. Mario Puccini [Livorno 28.06.1869 – Firenze 18.06.1920]; 6. Leonetto Cappiello [Livorno 09.04.1875 – Cannes 02.02.1942]; 7. Matilde Malenchini [Livorno 03.12. 1779 – Fiesole 08.09.1858]; 8. Alfredo Müller [Livorno 30.06. 1869 – Parigi 07.02.1939]; 9. Giovanni Fattori [Livorno 06.09.1825 – Firenze 30.08.1908]; 10. Vittorio Corcos [Livorno 04.10.1859 – Firenze 08.11.1933].

Seconda Uscita – Artisti Livornesi Primo Novecento/Metà Novecento: 1. Oscar Ghiglia [Livorno 23.08.1876 – Firenze 14.06. 1945]; 2. Gabriele Gabrielli [Livorno 1895 – Livorno 18.12.1919]; 3. Cesare Bartolena [Livorno 27.05.1830 – Livorno 14.05.1903]; 4. Plinio Nomellini [Livorno 06.08.1866 – Firenze 08.08.1943]; 5. Llewelyn Lloyd [Livorno 30. 08. 1879 – Firenze 01.10.1949]; 6. Amedeo Modigliani [Livorno 12.07.1884 – Parigi 24.01.1920]; 7. Ulvi Liegi [Livorno 11.10.1858 – Livorno 14.09.1939]; 8. Gino Romiti [Livorno 1881 – Livorno 1967]; 9. Ferruccio Pagni [Livorno 11.09.1866 – Torre del Lago 20.11.1935]; 10. Osvaldo Peruzzi [Milano 25.02.1907 – Livorno 30.12.2004].

Terza Uscita – Artisti Livornesi Fine Novecento/Contemporanei: 1. Jean Mario Berti [Livorno 1917 – Livorno 1992]; 2. Renato Spagnoli [Livorno 28.12.1928 – Livorno 13.03.2019]; 3. Renato Lacquaniti [Napoli 1932 – Livorno 1998]; 4. Mario Nigro [Pistoia 28.06.1917 – Livorno 11.08.1992]; 5. Franco Bellucci [Livorno 1945 – Livorno 2020]; 6. Pietro Addobbati [Livorno 1931 – Livorno 1989]; 7. Alessandra Michelangelo [Livorno 1961 – Livorno 2009]; 8. Luciano Castelli [Livorno 01.07.1921 – Livorno 2006]; 9. Ferdinando Chevrier [Livorno 06.01. 1920 – Livorno 31.07.2005]; 10. Voltolino Fontani [Livorno 11.02.1920 – Livorno 08.08.1976].

CAROLI



Hotels

PER DISPOSIZIONE DELL’ADSP DI GIOIA TAURO

Allontanate dal porto aziende interdette per mafia

GIOIA TAURO – È il gioco di squadra che fa la differenza. Ad esserne convinta è l’Autorità Portuale di Gioia Tauro che, dopo aver sottoscritto il Protocollo di legalità nel 2019 con la Prefettura di Reggio Calabria, porta avanti la battaglia contro l’illegalità negli scali interni alla sua circoscrizione. Non è un caso, quindi, se da inizio anno sono state allontanate dallo scalo di Gioia Tauro sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia.

Nello specifico si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l’accesso in ambito portuale.

Tra queste, alcune hanno operato all’interno dell’area portuale di Gioia Tauro in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente

riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell’Ente. Appena ricevuta la comunicazione prefettizia, sono state, immediatamente allontanate dal porto mediante l’assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all’esecuzione e al controllo dei lavori appaltati.

Grazie al Protocollo sottoscritto dagli Organi prefettizi e dall’Ente, sono state quindi ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia.

In questo modo, è stata estesa la casistica di elementi e soggetti da analizzare attraverso l’accesso ai pubblici registri, detenuti dall’Autorità portuale e condivisi con la

Prefettura. Stessa apertura anche per i registri, disciplinati dall’art. 68 del Codice della Navigazione, relativi agli accessi in porto in via temporanea.

Si tratta di un mirato percorso di condivisione che vede l’Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, al fianco della Prefettura di Reggio Calabria, impegnato in prima linea nell’attività di contrasto, amministrativo e in via preventiva, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche dei porti interni alla propria circoscrizione.

È un passo importante che amplia gli strumenti di prevenzione antimafia che - scrive la nota dell’AdSP - in aggiunta a quelli esercitati dalle Forze dell’Ordine, restituiscono allo scalo calabrese, primo porto di transhipment in Italia, la corretta immagine dell’infrastruttura portuale.

CON GLI SPECIALISTI DELL’UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Il lavoro che verrà: career day online

UNISALENTO per il LAVORO che verrà

ore 15.00 Indirizzi di Saluto
FABIO POLUCE, Magnifico Rettore

Intervengono
STEFANO CAMERINI, Head of Talent Attraction - The Adecco Group
GERMANO BUTTAZZO, Head Of Sales - LinkedIn
LUCA IACONO, Presidente del Consiglio degli Studenti

I corsi di Laurea Magistrale di Unisalento
Presentazione a cura del Prof. ATTILIO PISANO, Delegato del Magnifico Rettore alla Didattica

Avvio degli incontri con le aziende
Presentazione dell’iniziativa a cura del Prof. ORONZO TRIO

ore 16.15 Avvio degli incontri con le aziende
“Sessioni parallele” in cui le aziende incontrano - per finalità di selezione - gli Studenti o Laureati Unisalento che lasceranno il loro curriculum.

CAREER DAY
21 giugno 2021

Codice MS Teams: tqhwgf
Iscrizione automatica al team:
<http://bit.ly/Unisalento-Career-Day>
Prenotazione incontri con le aziende:
compilare il form [incontra le Aziende del Career Day 2021](#)
UNISALENTO “Il lavoro che verrà” (presente nel menu del canale Generale del team)

LECCE – Lunedì prossimo 21 giugno è in programma all’Università del Salento un “career day” d’Ateneo, una giornata dedicata all’incontro tra studenti e laureandi e aziende interessate all’assunzione di giovani professionalità. L’iniziativa si svolgerà interamente online dalle ore 15 e avrà come tema centrale “Il lavoro che verrà”, volendo offrire l’occasione anche per riflettere sui cambiamenti in atto nella domanda occupazionale e sull’emergere di nuove figure professionali, a partire da quelle più direttamente collegate alla digital transformation.

Sono 30 le aziende attualmente aderenti, attive nei settori ICT e digital, turismo, ambiente, eventi, agroalimentare e servizi.

“L’evento coinvolge alcuni dei più significativi attori economici che operano nel nostro territorio - sottolinea il professor Amedeo Maizza,

delegato del rettore all’Orientamento in entrata e in uscita, - e offrirà agli studenti e alle studentesse dei nostri corsi di laurea l’opportunità di confrontarsi in maniera diretta con queste aziende e conoscerne le esigenze occupazionali. Il tema scelto è centrale in questa fase: la trasformazione digitale ha profondamente modificato le relazioni e ha impresso una nuova direzione ai processi di crescita e sviluppo. L’avvento della pandemia ha creato o consolidato forme di socialità radicalmente diverse da quelle che eravamo abituati a conoscere, rafforzando una tendenza, già in atto, determinata dalla digitalizzazione. Recenti studi stimano che, allivell nazionale, l’80 per cento delle professioni muterà quantitativamente nel prossimo decennio. Più di un terzo della forza lavoro attuale svolge professioni che cresceranno nei prossimi dieci anni,

tutte le altre rimarranno stabili o decresceranno. Ad aumentare saranno le professioni legate alla cultura, alla comunicazione, ai servizi di carattere sanitario, all’insegnamento e alla formazione. Si prevedono profili più ibridi, con competenze tecniche e con una crescita di competenze sociali e relazionali, di ascolto, di comprensione. Di tutto questo parleremo in questa importante occasione”.

Dopo i saluti del rettore Fabio Pollice, interverranno Stefano Camerini, head of talent attraction - The Adecco Group; Germano Buttazzo, head of sales - LinkedIn; Luca Iacono, presidente del Consiglio degli Studenti - UniSalento; Attilio Pisano, delegato del rettore all’Offerta formativa. A seguire, il professor Oronzo Trio illustrerà l’iniziativa e, dalle ore 16.15, in “sessioni parallele” le aziende incontreranno studenti/esse e laureati/e.

-- ALL’INTERNO --		
Il Gruppo Tarros presenta Tarros Care.	a pag. 4	
“Affrontare il cambiamento e anticipare il futuro”.	a pag. 4	
MSC World Europa: benvenuti nel futuro.	a pag. 4	
Luci, suoni e odori a Dogana d’Acqua.	a pag. 5	
La Liguria studia di affrontare navi obsolete per oasi subacquee.	a pag. 5	
Trasporto merci “green” in tutta la Germania.	a pag. 5	
L’eccellenza italiana “Metano e biometano”.	a pag. 5	
Studio dei gas serra: tre stazioni italiane.	a pag. 5	
Festa della Marina a Livorno.	a pag. 6	
Arriva “Grande California”.	a pag. 6	
Bunkeraggio alle navi H/24.	a pag. 6	
Stenta a ripartire a maggio il mercato dell’auto usata.	a pag. 6	
È partito “Manifestival” con affissioni d’autore.	a pag. 7	
Allontanate dal porto aziende interdette per mafia.	a pag. 7	
Il lavoro che verrà: career day online.	a pag. 7	
Il nuovo servizio per il Sud America.	a pag. 8	
La Sebach al primo posto tra i “Best Workplaces”.	a pag. 8	
Brividi Yamaha per pescatori.	a pag. 9	
Vele-capolavori d’epoca a Capraia.	a pag. 9	
Partita la Giraglia: regata dei sogni.	a pag. 9	
Adesso tutti sui foilers.	a pag. 9	

NERI

SOLUZIONI MARITTIME DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Troppi freni alle merci

presidente di Confitarma; Raffaello Ruggieri, Deputy Chair B20 Task Force “Finance & Infrastructure” e Chief Lending Officer di Intesa Sanpaolo; Barbara Beltrame, Chair B20 Task Force “Trade & Investment”; John Denton, Co-Chair B20 Task Force “Finance & Infrastructure” e segretario generale della International Chamber of Commerce; Ingrid Sinclair, Co-Chair B20 Task Force “Trade & Investment” e global president Sims Lifecycle Services; Massimo Deandrei, direttore generale SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, Intesa Sanpaolo.

Al centro dell’incontro, i fattori più critici che interessano le infrastrutture di trasporto marittimo e il commercio globale, “due temi profondamente interconnessi”, come dichiarato in apertura da Emma Marcegaglia.

Il commercio marittimo è raddoppiato tra il 2000 e il 2018, prima di calare dello 0,5% nel 2019 e di circa il 4% lo scorso anno. Con la crisi pandemica, l’impatto del sovraccarico doganale sulla consegna delle spedizioni ha fatto aumentare i costi di sdoganamento di quasi 30 volte in tutto il mondo.

“Questi semplici dati testimoniano come un efficiente settore del trasporto marittimo globale sia fondamentale per rimettere in carreggiata il commercio globale e stimolare la ripresa post-Covid”, ha aggiunto la presidente del B20.

Secondo Marcegaglia, “la piena attuazione del WTO Trade Facilitation Agreement potrebbe ridurre i costi commerciali in media del 14,3%, aumentando il commercio globale fino a 1 trilione di dollari anno”.

Al centro dell’incontro anche la necessità di aumentare l’efficienza energetica e la sostenibilità nelle catene del valore globali e di mobilitare investimenti sia pubblici, sia privati. “Investimenti e infrastrutture sostenibili sono motori di crescita essenziali - ha concluso - e il nostro impegno come B20 è quello di invertire le tendenze protezionistiche e ripristinare una sana governance multilaterale”.

Come dichiarato da Barbara Beltrame, “le restrizioni alle importazioni commerciali a livello globale hanno registrato una crescita esponenziale negli ultimi dieci anni, da circa l’1,0% nel 2010 a oltre il 10,4% nel 2019, con un impatto di circa 1,5 trilioni di dollari di scambi. Fin dalle prime fasi della pandemia, le misure in materia di salute e sicurezza hanno limitato la mobilità delle persone e i blocchi hanno influito su una significativa varietà di processi commerciali e di investimento. I costi del commercio dei servizi sono aumentati del 12% del valore delle esportazioni in tutti i settori e paesi. Tra i punti che, come B20, chiederemo ai governi del G20 ci saranno la promozione della mobilità internazionale e il buon funzionamento dei flussi transfrontalieri (migliorando innanzitutto i processi doganali), l’interoperabilità delle catene globali del valore e il potenziamento delle infrastrutture commerciali”.

Come dichiarato da Raffaello Ruggieri, “il commercio marittimo ha una posizione al centro dell’economia globale. Il livello di efficienza di questo settore attraverso differenti filiere internazionali e

permette di creare un valore collettivo muovendo tutti i prodotti di valore. Il ripensamento dei modelli di sviluppo economico, a sostegno di una crescita inclusiva e sostenibile, impatta anche questo settore con investimenti che permettano di adattarsi rapidamente e di sfruttare alcuni trend, come l’aumento dell’e-commerce a fronte della rinnovata collaborazione multilaterale che rappresenta una condizione essenziale. Abbiamo identificato quattro pilastri fondamentali per uscire dalla pandemia e che la nostra task force del B20 intende proporre ai governi del G20: finanza di impatto per l’inclusione finanziaria e la sostenibilità, la rigenerazione urbana, la mobilitazione di motori di crescita e del risparmio privato, un contesto regolamentare coerente a investimenti di impatto e di lungo termine al servizio di una economia di prossimità, che permetta prima di tutto di ridurre le disuguaglianze tra i vari punti di partenza che potranno riguardare le generazioni future, tra differenti geografie e all’interno degli stessi paesi. Riqualficazione di aree dismesse secondo logiche di sviluppo ESG, decarbonizzazione, mobilitatori sociali, che permettano di intervenire su gap strutturali come il social housing, il senior living, studentati, la riqualficazione e lo sviluppo delle infrastrutture sanitarie, scolastiche e di ricerca, i servizi ai cittadini, secondo una logica virtuosa di partnership pubblico-privato e inquadrati in framework di risultati misurabili per tutti gli stakeholder coinvolti. Abbiamo un’opportunità straordinaria: rifondare quella prima linea di infrastrutture e filiere di servizi ai cittadini sul territorio e per il territorio, duramente provata dalla pandemia, e resa vulnerabile dall’assenza di investimenti protratta negli ultimi trenta anni”.

Trasporto marittimo

tato, include una proiezione sulle tendenze del traffico marittimo in Europa per il 2040. Queste sono state analizzate e qui di seguito, quelle che hanno avuto il più alto grado di consenso, al fine di stabilire previsioni di un traffico a lungo termine:

- Tendenze economiche: crescita attesa nelle economie in via di sviluppo, in contrasto con la stagnazione nelle economie avanzate; l’aumento della popolazione urbana o lo sviluppo di nuove nicchie di mercato come l’economia blu.

- Tendenze ambientali: lotta al cambiamento climatico e decarbonizzazione e riduzione delle emissioni in tutte le attività; l’impegno per l’economia circolare e l’uso di fonti energetiche più pulite o l’aumento della mobilità elettrica e della micro-mobilità.

- Tendenze sociali: tra le quali spiccano la “servitizzazione” dell’economia (sostituzione dei beni fisici con quelli virtuali, proprietà per uso); l’invecchiamento della popolazione, soprattutto in Europa, e la riduzione dell’occupazione o la crescita del turismo (se la pandemia si attenua).

- Tendenze legate alle catene di approvvigionamento: come la crescente comparsa di interruzioni globali; lo sviluppo del commercio elettronico e dell’economia circolare o il ruolo che possono assumere la stampa additiva o il trasporto autonomo.

- Tendenze nel trasporto marittimo: principalmente lo sviluppo di mega-navi, la futura comparsa di nuove rotte, la crescente concentrazione di operatori o lo sviluppo della digitalizzazione e dell’automazione nel settore.

*

Intendiamo, sia per motivi di sintesi sia perché le problematiche e le soluzioni non possono essere un’infinità, quanto sta pianificando Barcellona si potrebbe ritrovare anche negli abbozzi di pianificazione italiana. Il problema è che da noi siamo ancora agli “abbozzi”: e il rilancio di Assoporti, per quanto il neopresidente Rodolfo Giampieri si sta dando da fare, al momento trova attenzione a parole ma non riflette ancora gli interventi concreti richiesti.

In compenso, è tutto un viaggiare di ministri, viceministri e sottosegretari, nei porti e negli interporti,

ma anche nelle assemblee di settore. Interessamento ai problemi specifici? Certo: ma a voler essere un po’ maligni, sembra anche o più che altro interesse alla campagna elettorale ormai in corsa. Trasporto marittimo, tendenze dello shipping, economia nazionale del sistema portuale? Ah! ah!, non pervenute.

L’ICS sulla decarbonizzazione

marittimo è effettivamente diminuito, da 2,7 miliardi di dollari nel 2017 a 1,6 miliardi di dollari nel 2019.

Nella recente riunione degli stati membri dell’IMO a Londra l’ICS, che rappresenta l’80% della flotta mercantile mondiale, ha evidenziato che la crescente incertezza sta portando a una riduzione della fiducia negli investimenti in ricerca e sviluppo. In particolare, la mancanza di chiarezza, in parte dovuta ai crescenti livelli di rischio politico e al conseguente rischio di investimento, sta portando a investimenti limitati in ricerca e sviluppo per i combustibili “verdi” per le navi e le relative tecnologie necessarie per operare in sicurezza. Vi è anche una crescente preoccupazione per la sicurezza e le emissioni tossiche associate all’uso di alcuni combustibili alternativi proposti. Senza il sostegno dei governi per una rapida ricerca e sviluppo, tutto ciò aggiungerà ulteriori, inaccettabili, livelli di rischio per investimenti effettuati nel settore marittimo sia pubblici che da privati.

Guy Platten, segretario generale dell’ICS, ha commentato: “Abbiamo accolto con favore i recenti annunci di piani per aumentare l’innovazione e per progetti pilota a emissioni zero. Tuttavia, troppo spesso questi annunci non sono accompagnati da una strategia di investimento realistica. Vengono inviati al mercato messaggi contrastanti e, di conseguenza, gli investimenti nello shipping diventano ogni giorno più rischiosi. Abbiamo bisogno che i governi abbino le loro parole sulla decarbonizzazione ad azioni tangibili. Gli investimenti in ricerca e sviluppo si basano sulla certezza di capitali messi a disposizione da investitori con orizzonte temporale medio lungo (long-term “patient capital”).

Poiché lo sviluppo tecnologico è tradizionalmente incerto e richiede tempo, ICS sta co-sponsorizzando, insieme a governi e partner del settore, un fondo di ricerca e sviluppo di 5 miliardi di dollari per lo shipping (IMRF), che fornisce certezza attraverso finanziamenti garantiti a 10 anni per sostenere la “riduzione del rischio degli investimenti” per l’avanzamento dei livelli di preparazione tecnologica. Guy Platten ha continuato: “Sebbene gli impegni sulla riduzione delle emissioni siano ben accettati, abbiamo un disperato bisogno di un’azione oggi nel nostro settore unico e internazionalizzato. Non ci sono proiettili d’argento e mentre alcuni cercano di suggerire che abbiamo già le tecnologie, la realtà è lontana dalla verità.

“L’International Maritime Research and Development Board (IMRB) da 5 miliardi di dollari fornisce il “patient capital” di cui c’è un disperato bisogno. Anche se questa proposta sarebbe finanziata interamente dall’industria, abbiamo urgente bisogno del sostegno dei governi per consentire che ciò accada.

“Gli Stati membri dell’IMO possono utilizzare l’incontro MEPC per indicare chiaramente all’industria che è possibile trovare un consenso internazionale per effettuare cambiamenti ambientali e ridurre il rischio politico.

ICS chiede ora un chiaro segnale politico in modo che gli investimenti possano essere portati avanti per creare le tecnologie necessarie per decarbonizzare l’industria.

Il colore dei gatti

bambino; poi mi sono sorbito da grandicello le guerre di Corea e del Vietnam, ho viaggiato in Uganda durante il regime di Obote e mi hanno sparato dietro alle sorgenti del Nilo, ho avuto poco piacevoli incontri con gli indios del Rio delle

Amazoni eccetera eccetera. Voglio dire: la mia è stata un’epoca di guerre e speravo davvero che per le generazioni d’oggi il mondo fosse diventato più saggio.

Torno all’incontro dei grandi: è tempo di cercare davvero la convivenza pacifica, anche se la storia c’insegna che fa parte delle illusioni. Però ci possono provare.

E come diceva Mao Tse-tung, non mi interessa chi sia il promotore degli accordi come non interessava a Mao il colore del gatto: l’importante è che prendesse i topi.

Il nuovo servizio per il Sud America

Parte dai porti italiani per l’NVOCC indiano, Sarjak Container Lines



GENOVA – Sarjak Container Lines, l’NVOCC (Non Vessel Operating Common Carrier) indiano con sede a Mumbai, specializzato nel trasporto di carichi speciali, ha inaugurato un servizio regolare dai porti italiani per il Sud America, rafforzando la sua presenza nel Mediterraneo. La prima spedizione è partita dal porto di Genova due settimane fa ed è in viaggio verso Cartagena in Colombia.

Il nuovo servizio con partenze regolari dai porti italiani dell’alto Tirreno e dell’alto Adriatico

verso i porti di Buenaventura e Cartagena in Colombia e di Callao, Pisco, Salaverry, Matarani e Païta in Perù va ad aggiungersi alle rotte già servite dall’NVOCC verso il l’India e il sub continente indiano, l’Est e il Sud Est asiatico, il Medio Oriente, la costa occidentale americana, la Russia e i Paesi Baltici.

Anche per il nuovo trade, ad assistere Sarjak Container Lines in Italia, in Croazia e a Malta è l’agenzia marittima Intersea di Genova, parte del Gruppo Finsea. A fissare la prima spedizione

siamo affermati anche in quest’area geografica per noi strategica, offrendo un’ampia gamma di servizi logistici e assistenza alle imprese dei Paesi dove operiamo”.

Sarjak Container Lines, grazie a un ampio parco formato da special e super special container, in quasi vent’anni di attività si è consolidato sul mercato, specializzandosi nel settore di nicchia del trasporto ODC/OOG (Overdimensional e Out Of Gauge Cargo), fornendo un servizio di trasporto completo door to door a industrie e clienti in tutto il mondo.

NEL SETTORE DELL’IMPIEGO FEMMINILE

La Sebach al primo posto tra i “Best Workplaces”

La classifica delle 20 aziende in cui le collaboratrici sono più felici di lavorare in Italia



MILANO – Equità, fiducia, rispetto, orgoglio e credibilità: queste sono le qualità che rendono un’azienda il luogo ideale per ogni collaboratrice. Great Place to Work®, la nota società di consulenza in ambito HR e leader nello studio e nell’analisi del clima aziendale, del benessere organizzativo e dell’employer branding, celebre per la sua metodologia unica che ascolta la totalità della popolazione aziendale, ha stilato, per il quinto anno consecutivo, la classifica dei Best Workplaces™ for Women, consultabile al seguente link (Greatplacetowork.it/risorse/employer-branding/la-classifica-best-workplaces-for-women-2021).

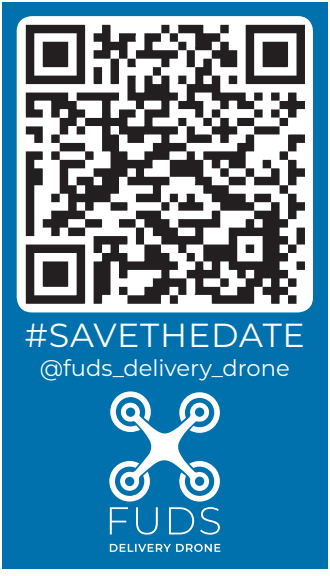
Grazie al questionario condotto su oltre 13.400 lavoratrici del Bel Paese, Great Place to Work ha individuati le 20 aziende per cui le donne sono più felici di lavora-

re in Italia. La fiorentina Sebach, specializzata in servizi di noleggio di bagni mobili, si piazza al primo posto. Seguono Biogen Italia, impresa di biotecnologie e prodotti farmaceutici che scala dalla quinta alla seconda posizione rispetto alla classifica di un anno fa, e American Express, servizi finanziari e assicurazioni, che completa il podio. Aziende virtuose in cui la presenza femminile è rilevante e superiore alla media nazionale: il 52% della popolazione è composta da donne e il 44% del top management è femminile.

“Negli ultimi cinque anni abbiamo ascoltato più di 85 mila donne e abbiamo identificato un netto miglioramento della soddisfazione delle collaboratrici riguardo ai loro ambienti di lavoro e, nello stesso arco temporale, la fiducia delle stesse dipendenti nei confronti dei propri leader è aumentata di ben 8

punti - afferma Alessandro Zollo, amministratore delegato di Great Place to Work Italia® -. L’opinione delle persone, in questo caso delle lavoratrici, è fondamentale per noi perché proprio grazie ad esse riusciamo ad offrire un prodotto finale preciso ed impattante.

Un ulteriore punto d’incontro fra le aziende classificate è il Parity Index, ovvero un indice che raggruppa alcune tematiche come l’equità nelle promozioni e nella retribuzione, il profit sharing, la flessibilità e l’assenza di discriminazioni legate proprio al genere. Negli ultimi cinque anni, il dato è cresciuto di ben 9 punti, mentre l’Equità registra un incremento di 8 punti e, allo stesso tempo, anche il parere positivo dell’87% delle donne delle aziende premiate. Si tratta di un dato di 46 punti superiore alla media italiana e 2 punti sopra il dato del 2020.



IN ABBINATA ALLE NUOVE BARCHE UCRAINE IN LEGA LEGGERA

Brividi Yamaha per pescatori



GERNO DI LESMO (Bg) – Yamaha Motor Europe ha firmato una nuova partnership di cinque anni con lo storico costruttore di barche da pesca ucraino, Finval Boats, che vedrà la flotta del marchio equipaggiata esclusivamente con motori fuoribordo Yamaha fino al 2026. Oltre ai modelli da 80 cv, 70 cv e 60 cv del segmento Mid Power, i package saranno distribuiti con i propulsori della famiglia High Power da 200 cv a 90 cv, fino alla potenza superiore del V6 da 300 cv della gamma Premium.

Presentati con una première europea nel settembre 2020, la linea VMAX SHO di Yamaha rappresenta oggi - dice una nota della casa - la scelta ideale per i clienti Finval.

Disponibili a 175 cv, 150 cv, 115 cv e 90 cv, i fuoribordo Yamaha VMAX SHO sono specificamente progettati per eccellere su barche leggere ad alte prestazioni come quelle della gamma Finval.

Realizzati per i pescatori dei campionati d'élite che richiedono il massimo in termini di velocità e

affidabilità, offrono un'eccezionale hole shot e una risposta grintosa in accelerazione a tutti i regimi di giri, anche a pieno carico con equipaggio numeroso o attrezzatura da pesca a bordo per una giornata intera a pescare.

L'incessante spinta di Yamaha verso l'innovazione tecnologica che abbia un impatto diretto sull'esperienza dell'utente, si declinerà in molteplici vantaggi per i clienti Finval.

Il sofisticato sistema Helm Master EX (HMEX), ad esempio, consentirà ai proprietari di barche Finval da 5,5 m e oltre di godere del massimo controllo tramite joystick nonché di mantenere la posizione in un punto di pesca preferito, grazie alla nuova funzione FishPoint di Yamaha. L'opzione Digital Electric Steering (DES) comporta maggior spazio a poppa garantendo così ai pescatori massima libertà di pesca senza dover essere sempre al "servizio" del motore.

Fondata da Igor Surdu nel 2008 nella capitale ucraina Kiev, Fin-

val costruisce barche da pesca in alluminio robuste e leggere con allestimenti premium, con eccezionali performance di navigazione in acque agitate e una garanzia di 10 anni sullo scafo.

Pensate per i clienti che amano l'esplorazione e gli sport acquatici come la pesca, la progettazione di queste imbarcazioni si arricchisce dell'esperienza di navigazione specifica dei territori in cui l'azienda stessa è nata.

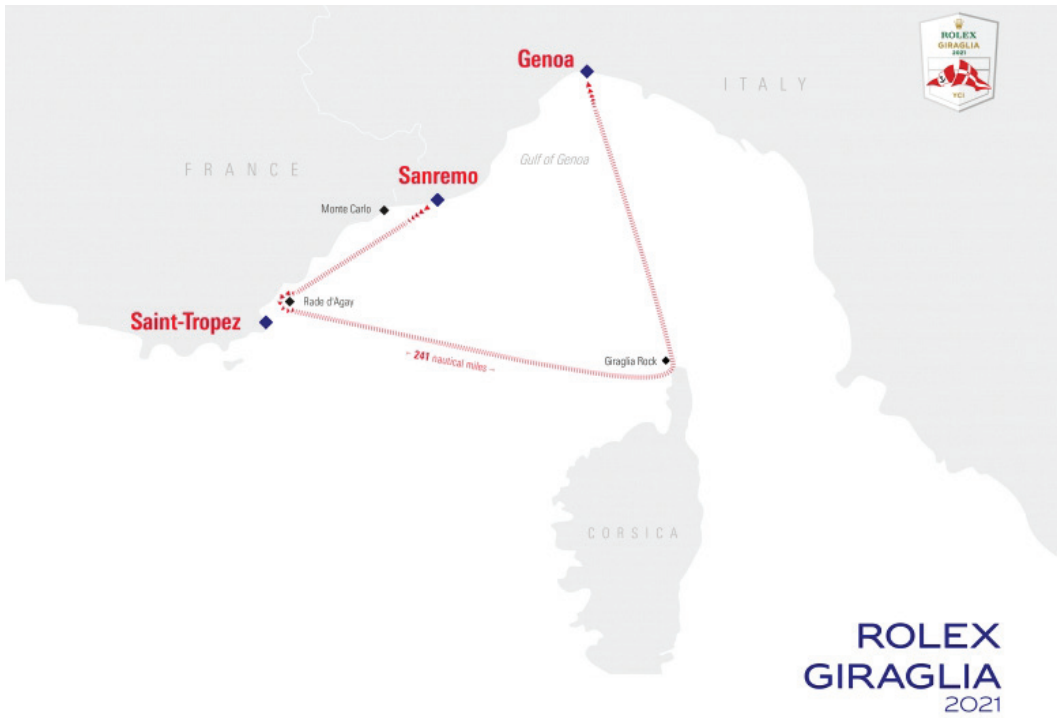
Igor afferma: "In Ucraina, specialmente nel bacino del fiume Dnepr, ci sono grandi bacini idrici ricchi di pesci. È un luogo apprezzato dai pescatori, ma è anche abbastanza comune vedere onde di due metri di altezza, quindi il nostro obiettivo principale è creare barche che consentano ai pescatori di sentirsi al sicuro e a proprio agio, qualunque siano le condizioni atmosferiche".

L'attuale flotta di Finval comprende dieci barche da 15 a 22 piedi di lunghezza, suddivise in quattro linee di prodotto: Rangy, Evo, Sport Angler e FishPro.

DOPO L'ANNULLAMENTO DELL'ANNO SCORSO PER COVID

Partita la Giraglia: regata dei sogni

In via eccezionale questa edizione parte ed arriva in Liguria - Il percorso



Nel disegno: Il percorso.

SANREMO – Per molti velisti d'altura è la regata dei sogni: oltre 240 miglia - che spesso per il bordaggio diventano anche 300 - tra la Liguria, la costa Azzurra e la Corsica, con il giro di boa obbligato intorno allo scoglio della Giraglia, è insieme alla Middle Sea Race di Malta in testa alle competizioni in Mediterraneo. Quest'anno la partenza ha avuto luogo mercoledì scorso da Sanremo, rotta verso ovest fino a davanti a Saint Tropez, quindi prua a sud e boa alla Giraglia per tornare verso Genova. Le prime barche erano attese già ieri. Il record

assoluto è stato nel 2012 di 15 ore per il 30 metri "Esimit Europa 2". Sponsorizzata da Rolex ormai da

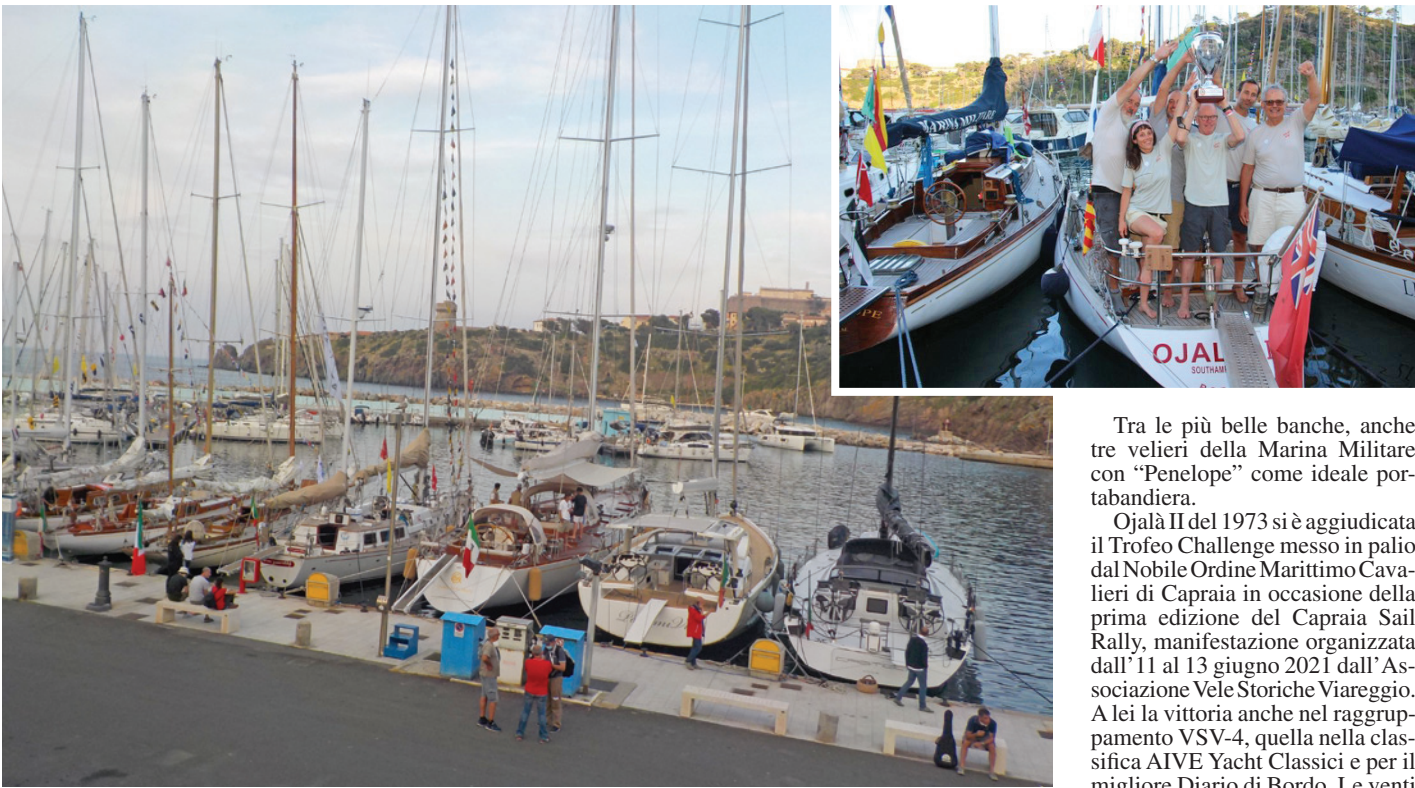
molti anni, la regata ha avuto più di sessanta edizioni con protagonisti celebri in tutto il mondo.



Nella foto: Lo scoglio della Giraglia.

PER UN RADUNO-REGATA NELL'ISOLA TRA TOSCANA E CORSICA

Vele-capolavori d'epoca a Capraia



Nelle foto: Alcune delle vele d'epoca in banchina e i vincitori.

CAPRAIA ISOLA – L'estate nautica sembra finalmente partita: e se le precauzioni anti Covid-19 continuano a imporre a terra, in mare c'è davvero vento di libertà e voglia di tornare a una vita normale.

Un primo importante assaggio ha avuto luogo nel fine settimana

appena trascorso con il raduno-regata delle vele d'epoca all'isola di Capraia: un raduno organizzato dall'associazione AIVE con la collaborazione della Pro Loco isolana e la sponsorizzazione di importanti imprese, tra cui la compagnia regionale di navigazione Toremare. A salutare i

partecipanti anche il sindaco Marida Bessi con il consiglio comunale. Nel pomeriggio di domenica c'è stata la premiazione nella banchina del porto, tra appassionati, turisti e un sacco di ragazzine accorse per l'occasione ad ammirare i tanti capolavori dell'artigianato nautico.

Tra le più belle banche, anche tre velieri della Marina Militare con "Penelope" come ideale portabandiera.

Ojalà il 2017 si è aggiudicato il Trofeo Challenge messo in palio dal Nobile Ordine Marittimo Cavalieri di Capraia in occasione della prima edizione del Capraia Sail Rally, manifestazione organizzata dall'11 al 13 giugno 2021 dall'Associazione Vele Storiche Viareggio. A lei la vittoria anche nel raggruppamento VSV-4, quella nella classifica AIVE Yacht Classici e per il migliore Diario di Bordo. Le venti imbarcazioni d'epoca, classiche e storiche partecipanti hanno dato vita a una veleggiata competitiva con "multipartenza" nella giornata di venerdì 11 giugno e a una regata costiera il giorno successivo. Tra le altre vincitrici di categoria Barbara (1923), Colibri (1967), Ilda (1946), Ella (1960) e Chaplin (1974) della Marina Militare.

ANCHE PER GLI SCAFI UN TEMPO A DERIVA

Adesso tutti sui foilers

L'influsso della Coppa America sta spingendo verso la velocità pure sull'acqua



Nella foto: Due WASP in ingaggio.

RIVADELGARDA – L'immagine dice più di cento parole. Anche scafetti di tre metri o poco più oggi volano letteralmente sopra l'acqua grazie all'utilizzo dei foilers, ovvero quelle appendici verticali sotto la carena che grazie ad apposite pinete orizzontali permettono allo scafo di sollevarsi. Per il momento

la disciplina - con le regate di classe - rimane limitata alle acque calme e in particolare ai laghi: ma si stanno già vedendo prove ufficiali anche in mare, in zone riparate dove però ci sia molto vento.

È un'altra immagine dell'estate in arrivo che ci piace proporre agli appassionati.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Salvatore d'Amico Ecco le Pilot Portable Units



Salvatore d'Amico

Poliseno – past president Giacomo Gavarone – Giacomo Gavarone, nel passare il testimone a Salvatore d'Amico, ha ripercorso brevemente i momenti più importanti del suo mandato, ricordando in particolare l'intenso lavoro svolto dal Gruppo Giovani Armatori per l'aggiornamento dello studio comparativo tra la bandiera italiana e altri registri esteri di riferimento.

“Sono molto orgoglioso di concludere il mio mandato con la pubblicazione di questo studio - ha affermato Giacomo Gavarone - con il quale abbiamo avuto la giovanile sfrontatezza di suggerire soluzioni concrete e cost free volte a semplificare e a rendere più attuale la normativa nazionale di settore. Si tratta di un lavoro che ritengo molto importante per le nostre imprese, che si trovano quotidianamente a confrontarsi con bandiere estere che hanno fatto della celerità e della semplicità amministrativa un elemento caratterizzante per essere competitive in un mercato per sua natura internazionale come quello dello shipping”.

Salvatore d'Amico, che nel corso della presidenza di Giacomo Gavarone ha ricoperto la carica di vice presidente del Gruppo, ha affermato: “Sono veramente onorato di ricoprire questo incarico e mi impegno a proseguire il lavoro avviato da Giacomo e dagli altri presidenti dei Giovani Armatori guardando alle sfide che il mondo marittimo deve saper affrontare e vincere come la decarbonizzazione, la digitalizzazione, con particolare attenzione alla sicurezza dei marittimi e alla loro formazione. In particolare, in questo delicato periodo storico che stiamo vivendo, noi giovani dobbiamo essere in prima linea per contribuire al rilancio del settore marittimo italiano, proseguendo nel nostro impegno istituzionale all'interno della vita associativa di Confitarma.”

Hanno partecipato all'Assemblea anche il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, il past president del Gruppo Giovani Armatori, Andrea Garolla, e il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto.

Lo studio comparativo sulla competitività della bandiera italiana è disponibile nella sezione “Gruppo Giovani Armatori – Attività” del sito www.confitarma.it.

sizione - è stato detto - “soluzioni concrete che mirino a migliorare le condizioni di monitoraggio, navigabilità ed operatività dei propri terminals”.

Le Pilot Portable Unit (PPU) consegnate ai piloti offrono, grazie alle interfacce digitali ultimo grido, dati di precisione a supporto delle attività di pilotaggio e aumentano la sicurezza in tutte le situazioni di scarsa visibilità o di difficoltà operativa. Il porto labronico non è certo tra i più facili per le manovre di ingresso e uscita, con strettoie ben note, canali ad angoli quasi acuti, fondali ridotti e a volte variabili, sfuriate di voto anche improvvisate che spesso arrivano al traverso delle navi, dalle direzioni più pericolose. Un ausilio di eccezionale precisione per i piloti, che fornisca in “real time” non solo la posizione istantanea di ogni angolo della nave, ma anche la realtà dei fondali, le condizioni meteo sul posto, le posizioni di altre navi e numerosi altri parametri è quanto i piloti fino a ieri non avrebbero nemmeno sperato di immaginare.

I device sono stati consegnati al capopilota comandante Simone Maggiani in un incontro a Palazzo Rusciano con il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri, il direttore marittimo della Toscana C.V. (CP) Gaetano Angòra e la dirigente Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell'AdSP Antonella Querci.

La fornitura delle PPU - ha detto Antonella Querci, che ha curato tutto il progetto - è solo un tassello di un mosaico molto più grande. “La sicurezza è la parola d'ordine per un porto che voglia mostrarsi efficiente - ha detto ancora - La navigazione, la mobilità di merce e persone, la sostenibilità ambientale, la security, sono tutti settori collegati tra di loro dal minimo comun denominatore della sicurezza”. E non finisce qui, perché presto ci saranno nuove importanti iniziative, una delle quali coinvolgerà anche l'Agenzia Spaziale Europea”.

Nel suo intervento, il presidente Luciano Guerrieri ha evidenziato come le innovazioni tecnologiche possono ridurre al minimo i rischi creati dall'errore umano e rappresentano un importante passo in avanti nell'aumentare l'efficienza delle attività in porto. La collaborazione con il CNIT, il mondo della ricerca, le sinergie attivate con la Capitaneria di Porto e il cluster marittimo-portuale, rappresentano - ha detto Guerrieri - un indiscutibile punto di forza che ci permette di sviluppare tali iniziative in una dimensione progettuale ben definita”.

Soddisfatto il direttore marittimo Angòra, che ha voluto sottolineare come le info-strutture sviluppate dall'AdSP consentano al porto di Livorno di migliorare non solo gli aspetti di sicurezza ma anche quelli di sostenibilità”.

Anche il capo dei piloti ha voluto ribadire l'utilità delle PPU, “uno

strumento in uso in altri porti da anni e che migliora la professionalità del servizio reso. Ad oggi abbiamo avuto oltre 200 approdi di portacontainer di dimensione significativa, a conferma che le navi continuano a crescere”.

Livorno si è dotata delle sue unità PPU grazie a un investimento da circa 20.000 euro finanziato da PORT FORWARD, un progetto di ricerca ed innovazione supportato al 100% dal programma europeo Horizon2020 cui l'AdSP partecipa in qualità di beneficiario, con il coordinamento dell'Istituto Fraunhofer ed altri importanti partner europei.

In chiusura il direttore del laboratorio congiunto AdSP-CNIT Paolo Pagano ha spiegato come sarà possibile collegare il sistema digitale della nave e le dotazioni dei piloti con la piattaforma MoniCA; già in questo momento MoniCA fornisce informazioni sulle condizioni meteo-marine e sulla posizione delle navi in manovra nello spazio acque in porto ed è un valido strumento per la sicurezza della navigazione e la gestione del traffico navale. Queste funzionalità sono già state profilate” ad uso della Capitaneria e della Corporazione dei piloti.

Crotone più strategico

Agostinelli, ha tenuto una riunione presso la sede della Capitaneria di porto di Crotone, ospitata dal comandante Vittorio Aloï. Si conclude, così, un percorso di sinergia istituzionale, avviato dall'Ente, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura, con specifica attenzione al settore cantieristico, peschereccio, alla crocieristica e al diporto, grazie anche al contributo di tutti gli attori istituzionali locali e nazionali.

In un'atmosfera di piena collaborazione, il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha illustrato le proposte di adeguamento tecnico funzionale, che non richiedono particolari obblighi normativi rispetto alla stesura del Piano regolatore e alla variante localizzata. L'adeguamento è quindi il primo passo rispetto al master plan, che l'Autorità Portuale ha commissionato insieme alla Camera di Commercio.

Nel prevedere un maggiore funzionalità strategica del porto, si punta a definire il completamento del banchinamento dell'intera infrastruttura. E' quindi previsto un ulteriore banchinamento dell'area dedicata alla cantieristica navale. Stessa operazione è stata pianificata per la “spiaggia delle forche”, che sarà realizzata con tecniche di progettualità ingegneristiche per garantire un maggiore apprezzamento dell'area. Banchinamento, anche, per il Molo Giunti, lato Nord. E al fine di consentire una maggiore fruibilità del Porto Vecchio è altresì previsto il suo completamento.

Al centro della nuova programmazione, che andrà a confluire nel successivo Piano regolatore

portuale, in sinergia con l'amministrazione comunale, è posto il water front. Sarà funzionale a creare elementi di maggiore connettività e interazione tra il porto e la città, per rendere più attrattiva l'infrastruttura portuale anche attraverso un maggiore consolidamento del legame storico dello scalo con il territorio che lo ospita.

Hanno preso parte all'incontro l'onorevole Elisabetta Maria Barbuti e l'onorevole Sergio Torromino, la senatrice Margherita Corrado, il sindaco di Crotone Vincenzo Voce, il presidente della Provincia di Crotone Simone Saporiti, in rappresentanza della Camera di Commercio crotone Francesco Lagani e le associazioni portuali e dei pescatori. Presenti, anche, il segretario generale dell'Autorità portuale Pietro Preziosi, la responsabile del settore legale Simona Scarella, il dirigente delle Aree Periferiche, Giovanni Piccolo, e la dirigente dell'Area Tecnica Carmela De Maria.

La riunione si è conclusa con la richiesta del commissario Agostinelli, rivolta ai presenti, di presentare eventuali osservazioni scritte, per poi procedere alla stesura finale dell'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore, che sarà presentato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Si mantiene, così, la promessa dell'Ente fatta al cluster marittimo dei porti ionici calabresi interni alla propria circoscrizione. Ieri 18 giugno, appuntamento anche a Corigliano Calabro per presentare il relativo studio di adeguamento tecnico funzionale al piano regolatore.

L'ex Silos di Livorno torna

dottor Riposati - è frutto della decisione dei soci di ristrutturare un bene che rappresenta un simbolo

di archeologia industriale. La sua posizione, davanti alla bocca del porto, ha imposto interventi anche di decoro, considerato che rappresenta il primo manufatto per chi entra a Livorno lato mare”.

L'inaugurazione riguarda il piano terra, di circa 800 metri quadri, con le colonne portanti e le parti metalliche dei Silos che creano un ambiente molto suggestivo, che potrà prestarsi ad iniziative culturali di vario genere. In proposito ci sono infatti dei contatti avanzati per degli utilizzi nel corso dell'estate.

L'intenzione della società è poi quello di mettere a disposizione il Silos nell'ambito di un percorso di valorizzazione culturale di quella parte dell'area portuale che ospita la Fortezza Vecchia; e i cui terreni prospicienti, snodo fondamentale per futuri progetti, sono di proprietà della Porto Immobiliare e costituiscono oggetto di ulteriori attività progettuali.

L'area è interessata - è stato ricordato nel corso della cerimonia con il presidente dell'AdSP Guerrieri e del presidente della CdC Breda, al Nuovo Terminal Crociere. La Porto Immobiliare, pertanto, si sta posizionando per rendere l'area di sua proprietà più decorosa, sicura e più accogliente per i turisti, che ante Covid gravitano in quantità importanti.

Nel quadro della cerimonia e per permettere ai livornesi di meglio conoscere la struttura, oggi sabato 19 e domani domenica 20 la Porto Immobiliare permetterà di far visitare, gratuitamente e tramite la Guide Labroniche, l'impianto. La visita, così come l'inaugurazione, ha per oggetto solo il piano terra, in quanto il seminterrato, i piani superiori, la terrazza intermedia e la terrazza superiore, pur se agibili, sono ancora in fase di ristrutturazione. Per i nuovi lavori i due enti soci hanno deliberato un ulteriore stanziamento di fondi per completare l'opera.

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.it
www.lagazzetamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

“I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo”.

Stampato su carta
ecologica



BOLZONI

The Material Handling Group

Con 6 stabilimenti produttivi in Italia, Finlandia, Germania, Stati Uniti e Cina, 20 filiali dirette e rivenditori in ogni continente, Bolzoni è un gruppo multinazionale e una delle realtà più dinamiche nel settore della movimentazione industriale.

Attraverso i marchi di prodotto BOLZONI AURAMO e MEYER, il gruppo offre una gamma completa di attrezzature per carrelli elevatori, forche e piattaforme elevatrici progettate per ottimizzare ogni specifica necessità di movimentazione



BOLZONI S.p.A.
29027 Casoni di Podenzano
(Piacenza) Italy
Tel: +39 0523 55 55 11
Fax: +39 0523 52 40 87
www.bolzonigroup.com

Bolzoni Italia Srl
Via Del Mandorlo, 28
59100 Prato - Italy
Tel: +39 0574 57 13 53
Fax: +39 0574 57 15 17
www.bolzonigroup.com

BOLZONI AURAMO
MEYER
Made in QUALITY

FANFANI

Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - <http://www.fanfani.eu>

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

